

**Avviso pubblico per il finanziamento
di attività di animazione
finalizzate alla creazione di reti di welfare territoriale
per la conciliazione vita-lavoro 2026-2027**

PR FSE+ 2021-2027

Attività Pad 1.a.12 Capacità istituzionale "Occupazione" - Animazione

Indice generale

Art. 1 Riferimenti normativi.....	3
Art. 2 Finalità generali.....	5
Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili.....	6
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	7
Art. 5 Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	8
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande.....	10
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande.....	10
Art. 8 Documenti da presentare.....	10
Art. 9 Specifiche modalità attuative.....	11
Art. 9.1 Definizione delle priorità.....	11
Art. 9.2 Modalità attuative.....	11
Art. 10 Ammissibilità.....	12
Art. 11 Valutazione.....	12
Art. 12 Approvazione della graduatoria.....	13
Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.....	13
Art. 14 Informazione e pubblicità.....	16
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	17
Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati). . .	17
Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).	18
Art. 17 Reclami.....	18
Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale.....	19
Art. 19 Responsabile del procedimento.....	19
Art. 20 Informazioni sull'avviso.....	19
ALLEGATI.....	20

Art. 1 Riferimenti normativi

La Regione Toscana adotta il presente Avviso in coerenza con le seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2832/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 – Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legge n. 30 aprile 2019, n. 34 Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

- DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- Delibera di Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- Delibera di Giunta Regionale n.803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii;
- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 che approva il "Approvazione del cronoprogramma 2026-28 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei";
- Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 27 aprile 2026 che approva il nuovo schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1035 del 10 agosto 2026 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;
- Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008) e ss.mm.ii.;
- Documento di economia e finanza regionale 2026 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025 e della Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 47 del 8 luglio 2026 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026", con particolare

riferimento ai Progetti Regionali n. 19 "Diritto e qualità del lavoro" n. 21 "ATI il progetto per le donne in Toscana";

- Legge Regionale 2 aprile 2009, n. 16 "Cittadinanza di genere";
- Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- dell'art. 56 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto;
- Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo";
- Delibera di Giunta Regionale n. 468 del 20/04/2026 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027", Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.2 e § B.3;
- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25 ottobre 2016 con la quale si dà mandato alle AdG della Regione Toscana di prevedere la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per alcune tipologie di reato in materia di lavoro o quando l'imprenditore ha riportato, per le stesse tipologie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi;
- Codice delle Pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. n. 198/ 2006) fino al DM 29 aprile 2022, che fissa i parametri necessari ad ottenere la certificazione, recependo le indicazioni della Prassi di riferimento "Linee guida per il sistema di gestione per la parità di genere" UNI/PdR 125:2022.

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

L'attività di animazione territoriale si inserisce in un percorso avviato dalla Regione Toscana in materia di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro con l'obiettivo di coinvolgere - attraverso le associazioni di categoria, datoriali e sindacali - gli stakeholders presenti sui territori e di favorire la nascita di reti di welfare territoriale.

L'iniziativa mira a mappare lo stato dell'arte delle reti di welfare e a sensibilizzare il tessuto economico sul tema del benessere familiare dei dipendenti, come pilastro della responsabilità sociale. L'obiettivo finale è stimolare la nascita di nuovi partenariati di welfare in Toscana e promuovere lo sviluppo di modelli capaci di garantire un equilibrio tra tempi di vita e di lavoro più a misura di famiglia.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Priorità:	1. Occupazione
Obiettivo specifico:	a - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Categoria intervento	134
Azione PR:	Azioni di rafforzamento del partenariato socioeconomico e, più in generale, della società civile
Attività PAD:	1.a.12- Capacità istituzionale "Occupazione" - Animazione
Risorse disponibili:	210.000 euro (risorse previste per il biennio 2026-2028)
Obiettivi dell'intervento:	Indagare sullo stato dell'arte delle reti di welfare territoriale in Toscana, con un focus sul tema della conciliazione vita-lavoro e definire modelli di reti sperimentali; Divulgare gli esiti della ricerca; Sensibilizzare gli attori del tessuto economico sociale sul tema della conciliazione vita-lavoro per promuovere la nascita di nuove reti
Beneficiari	Partenariato costituito in forma di associazione temporanea di scopo (ATS), già costituita o costituenda, tra Associazioni di rappresentanza datoriale e sindacale
Destinatari	Imprese, enti del terzo settore, altri soggetti, pubblici e privati con sede in Toscana, interessati ad attivare reti territoriali per la promozione di servizi di conciliazione a supporto del welfare aziendale
Modalità di rendicontazione	Costi diretti di personale + tasso forfettario del 40% a copertura dei costi indiretti (Regolamento UE 2021/1060 art.56)

L'Avviso prevede lo sviluppo delle seguenti tipologie di intervento:

- ✓ Attività di analisi delle reti di welfare presenti in Toscana e ricognizione di buone pratiche. L'attività prevede la mappatura di reti esistenti - identificandone finalità, composizione, funzionamento e ambito di azione - e la rilevazione buone pratiche di rete, anche attraverso il confronto e lo scambio di esperienze con altre Regioni;
- ✓ Azioni di sensibilizzazione sul tema della conciliazione vita-lavoro. Realizzazione di interventi strutturati di informazione e sensibilizzazione rivolti alle imprese allo scopo di promuovere la responsabilità sociale d'impresa, rimuovere gli ostacoli culturali che limitano l'adozione di misure conciliative e diffondere la consapevolezza sui relativi benefici economici e sociali;

- ✓ Organizzazione di incontri territoriali con gli operatori (economici e non) per rilevare il fabbisogno di nuovi servizi per la conciliazione vita-lavoro, condividere opportunità e collaborare alla definizione di soluzioni innovative;
- ✓ Definizione di proposte di modelli di cooperazione da sperimentare sui territori. Alla luce degli esiti dell'attività di indagine e degli incontri con gli attori del territorio saranno delineati potenziali modelli/strategie di cooperazione per futuri interventi;
- ✓ Azioni di diffusione dei risultati di progetto. Gli esiti delle attività di progetto saranno raccolti in una pubblicazione e presentati alla conferenza finale. Il progetto dovrà prevedere ulteriori strumenti di comunicazione web e digitali per garantire la massima diffusione dei risultati a un pubblico più ampio.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Le proposte di progetto possono essere presentate da associazioni temporanee di scopo (ATS) tra Associazioni di rappresentanza datoriale e sindacale, già costituite o costituenti. La costituzione avviene mediante scrittura privata sottoscritta con firma elettronica qualificata (FEQ) o firma digitale o, in alternativa, mediante scrittura privata autenticata o atto pubblico. Nel caso di partenariato non ancora costituito, i soggetti attuatori devono presentare, sin dalla candidatura, una dichiarazione di intenti contenente l'indicazione del capofila e l'impegno a conferirgli, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza e mandato all'incasso della sovvenzione. Tutti i soggetti costituenti l'ATS devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. avere sede legale in Toscana (requisito richiesto almeno per il soggetto capofila dell'ATS);
2. essere in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento;
3. non trovarsi in stato di liquidazione (volontaria, giudiziale, coatta amministrativa), di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
4. non aver riportato, nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'avviso, una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:
 - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);

- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981)¹;
- 5. non essere sottoposti a misure di prevenzione definitive o a cause ostative di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni (Codice antimafia);
- 6. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le contribuzioni agli Enti Paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di Categoria;
- 7. essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- 8. essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge n.68 del 12/03/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili
- 9. avere adeguata capacità amministrativa, finanziaria e operativa ai sensi dell'art. 125 c. 3, lett. c) e d) del Regolamento (UE) n.1303/2013.

L'assenza di uno o più requisiti sopra indicati determina l'esclusione dalla valutazione di merito e pertanto la non ammissibilità del progetto.

Il presente Avviso prevede il finanziamento di una sola proposta progettuale, di interesse per l'intero territorio regionale.

Art. 5 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Risorse disponibili

Il presente Avviso è finanziato con risorse PR FSE+ 2021-2027 Attività PAD 1.a.12, per la cifra complessiva di **210.000,00 euro** a valere sul bilancio gestionale 2026-2028, di cui 103.953,00 euro a valere sul bilancio gestionale 2026 e 106.047,00 euro sul bilancio gestionale 2027.

Importo di progetto

L'importo concedibile per il progetto ammonta a un **massimo di 210.000 euro**. Tale importo complessivo dovrà risultare congruo rispetto alle attività previste dal progetto.

Scheda preventivo e spese ammissibili

Il piano finanziario di progetto è definito dai costi diretti di personale maggiorati di un tasso forfettario del 40% a copertura dei costi indiretti, come disciplinato nel Manuale per i beneficiari FSE+ 2021-2027 di cui al par. B.2 dell'Allegato B alla Delibera n.468/2026.

I costi diretti ammissibili sono interamente coperti dal contributo richiesto, non è richiesto un cofinanziamento privato.

La scheda preventivo (o PED, Piano Economico di Dettaglio), che costituisce lo schema di riferimento

¹ In caso di procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o di sentenze non ancora definitive per le fattispecie suindicate, di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016, l'erogazione dell'aiuto verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario.

finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura che in fase di gestione e rendicontazione, è compilata attraverso l'applicazione del Formulário on line di cui al successivo art.7, utilizzando le sole voci di costo di seguito indicate:

Per le attività di preparazione:

B.1.2.2 Progettisti interni

B.1.2.3 Progettisti esterni

B.1.6 Altro personale della funzione "preparazione" (diverso da progettisti)

Per le attività di realizzazione, diffusione, direzione e controllo:

B.2.3.1 Personale amministrativo esterno

B.2.3.2 Personale tecnico professionale esterno

B.2.3.6 Personale amministrativo interno

B.2.3.7 Personale tecnico professionale interno

B.2.11.1 Rendicontatore interno

B.2.11.2 Rendicontatore esterno

B.3.2 Elaborazione e pubblicazione report e studi

B.3.3 Manifestazioni conclusive

B.4.5 Coordinatori interni

B.4.6 Coordinatori esterni

B.4.7 Consulenti /ricercatori

Possono essere valorizzati esclusivamente i costi di personale -interno ed esterno- relativi a retribuzioni e compensi (sono escluse spese quali ad es. vitto, viaggio, alloggio). A preventivo, tutti gli altri costi del progetto (diretti e indiretti) sono calcolati in base al tasso forfettario stabilito applicato ai costi diretti di personale previsti (componente E - ALTRI COSTI DIRETTI E INDIRETTI). Il PED contiene gli automatismi necessari all'effettuazione dei calcoli per il tasso forfettario.

Il costo totale del progetto è, pertanto, dato dalla somma di

B (costi diretti di personale)

+

E (altri costi forfettari = 40% di B)

Ai fini del rimborso i costi diretti del personale devono essere supportati da documentazione giustificativa. Tutti gli altri costi sono rimborsati in base al tasso forfettario stabilito, applicato ai costi diretti di personale ammessi. Pertanto, qualora spese dirette di personale siano ritenute inammissibili, si verificherà una corrispondente e proporzionale diminuzione degli altri costi ammissibili - diretti e indiretti- stabiliti a preventivo.

Relativamente alla rendicontazione dei costi diretti di personale sopra indicati si dovrà rispettare quanto previsto dalla D.G.R. 610/2023, Allegato A Sezione B e ss.mm.ii.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

L'Avviso è a sportello e le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre le **ore 12:00 del 16 novembre 2026**.

Qualora la data di scadenza cadesse di giorno festivo si considera il giorno lavorativo immediatamente successivo.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda corredata della documentazione di cui all'articolo seguente, deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3/>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in Allegato 5. Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

- **Domanda di finanziamento in bollo²** (Allegato 1 al presente Avviso) firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente capofila dell'ATS (se costituita), o di tutti i soggetti dell'ATS (se costituenda);
- **Atto costitutivo dell'ATS** (se già costituita)

² Marca da bollo da 16,00 euro

- **Dichiarazione di intenti** (in caso di costituenda ATS) (Allegato 2 al presente Avviso), firmata digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti partecipanti;
- **Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99** ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47 (Allegato 3 al presente Avviso) compilata e firmata digitalmente da ciascun soggetto dell'ATS;
- **Formulario descrittivo di progetto** (Allegato 4 al presente Avviso) compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'ente capofila dell'ATS (se costituita), o da tutti i soggetti dell'ATS (se costituenda);
- **Documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante di ciascun soggetto partecipante.

I modelli del formulario descrittivo e delle dichiarazioni in formato editabile sono reperibili al seguente link <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-aperti>.

Eventuali irregolarità formali/documentali potranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione, entro 10 giorni dalla richiesta, pena l'inammissibilità del progetto.

Non saranno ritenute valide le proposte presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando.

Pagamento dell'imposta di bollo

Il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00) deve essere assolto attraverso pagamento on line tramite IRIS (<https://iris.rete.toscana.it>), F24, o mediante acquisto della marca da bollo cartacea. L'attestazione dell'avvenuto pagamento dovrà essere allegata alla domanda sulla piattaforma on line <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Art. 9 Specifiche modalità attuative

Art. 9.1 Definizione delle priorità

L'Avviso, ha quali priorità il rispetto del principio della parità di genere e la promozione di misure di conciliazione vita-lavoro. Il progetto ammesso a contributo dovrà risultare coerente con le priorità dell'Avviso.

Art. 9.2 Modalità attuative

Durata di progetto

I progetti proposti sul presente avviso devono avere una durata di **12 mesi** dalla data di avvio del progetto, che decorre dalla data di stipula della convenzione salvo autorizzazione da parte dell'Amministrazione all'avvio anticipato. Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività del progetto nei termini previsti dalla convenzione, e comunque non oltre 60 giorni dalla firma della stessa. Il mancato avvio potrà comportare la revoca del finanziamento.

Vincoli attuativi

L'intervento finanziato deve prevedere il rilascio dei seguenti output:

- ✓ Documento di rilevazione delle reti esistenti e delle buone pratiche di rete;
 - ✓ Piano delle azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese;
 - ✓ Calendario degli incontri territoriali con gli operatori (economici e non);
 - ✓ Report degli incontri e fogli firme;
 - ✓ Pubblicazione finale;
 - ✓ Conferenza finale;
- e a supporto della rendicontazione trimestrale
- ✓ Relazione trimestrale delle attività.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'art. 6 dell'avviso e secondo le modalità previste agli artt. 7 e 8
- aventi le caratteristiche di cui all'art. 3
- presentati da soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 4.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione e nei termini fissati dalla stessa (max 10 giorni dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti è effettuata da un nucleo di valutazione nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia. Nell'atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macro-criteri e i criteri di valutazione sono di seguito indicati

MACRO CRITERI	CRITERI	PUNTEGGIO MAX
Macro criterio 1. Qualità e coerenza progettuale	- Chiarezza espositiva, logica progettuale	20
	- Completezza nella descrizione dell'analisi di contesto	20
	- Dettaglio nella descrizione delle attività di progetto	20
Macro criterio 2. Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità	- Numerosità dei modelli di reti analizzati e apertura al confronto con altre regioni	20
	- Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità all'operazione nel tempo	5

Macro criterio 3. Soggetti coinvolti	- Rilevanza del partenariato di progetto in termini di ampiezza e di rappresentatività del mondo produttivo e sociale dell'area	5
	- Organizzazione del partenariato e chiarezza nella definizione dei ruoli di ciascuno	5
Macro criterio 4. Valutazione economica	- Correttezza del piano finanziario in relazione alle caratteristiche delle attività, ai limiti massimi di spesa indicati dalle disposizioni regionali ed ai vincoli definiti dall'avviso	5

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati saranno ammissibili a finanziamento se raggiungeranno il punteggio minimo di 65/100.

Art. 12 Approvazione della graduatoria

La Regione approva la graduatoria dei progetti e sarà finanziato il progetto con il punteggio più alto.

L'approvazione avviene con decreto dirigenziale entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione sul BURT, all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative/atti-regionali> e <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie>.

La pubblicazione degli esiti della valutazione sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sul progetto approvato, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

In caso di progetto presentato da ATS costituenda, il decreto di impegno in favore dell'ATS, con specificazione del soggetto capofila e delle relative modalità di pagamento, potrà essere adottato esclusivamente dopo la costituzione formale del raggruppamento.

Il raggruppamento non costituito, quindi, dovrà procedere alla formalizzazione del partenariato, in base al decreto di approvazione degli interventi ammissibili a finanziamento, e solo successivamente alla costituzione potrà essere beneficiario di impegni.

I beneficiari che si sono impegnati a costituire un'ATS devono inviare tramite PEC agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto di ammissione, l'atto di costituzione.

Per la realizzazione del progetto si procede alla stipula della convenzione fra soggetto beneficiario e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra la Regione Toscana e il soggetto capofila viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto di ammissione.

I beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

I beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

I beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il beneficiario del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di inizio, comunica i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e genera la comunicazione trimestrale delle spese che vale anche come richiesta di rimborso;
- in itinere, inserisce eventuali modifiche del PED (previa autorizzazione nel caso di superamento dei limiti previsti al § B.5 della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.);
- al termine del progetto, inserisce i dati conclusivi di monitoraggio fisico e le altre informazioni richieste dal SI e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il beneficiario ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato può comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso.

L'erogazione del finanziamento pubblico, subordinatamente alla disponibilità di risorse, avviene di norma secondo le seguenti modalità:

I. anticipo di una quota pari al 40% all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della polizza fideiussoria³ a garanzia dell'anticipo del finanziamento pubblico approvato. La fideiussione deve:

- essere emessa e firmata digitalmente, verificabile telematicamente presso l'emittente oppure gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID (L 12/2019);
- avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;
- prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del beneficiario;

II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Prima di effettuare, a qualunque titolo, i pagamenti, i competenti Uffici provvedono a verificare, nei termini previsti dalla normativa, la regolarità contributiva e fiscale del Soggetto attuatore e dei componenti del partenariato.

È facoltà del beneficiario rinunciare all'anticipo in sede di stipula della convenzione; in tal caso il beneficiario non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'Amministrazione potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

3 La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.

Se il beneficiario è un ente pubblico, la fideiussione non è richiesta.

La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:

- banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) iscritte agli albi ed elenchi pubblicati sul sito della Banca d'Italia;
- impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo 15 - Cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005 iscritte nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS;
- impresa di assicurazione con sede in un altro Stato membro dell'UE che sia stata abilitata ad operare in Italia nel ramo 15 – Cauzioni in regime di libertà di stabilimento (ossia con una rappresentanza stabile in Italia) o in regime di libera prestazione di servizi (LPS ossia senza una sede stabile), presente negli appositi Elenchi tenuti dall'IVASS;
- intermediario finanziario iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010;
- confidi maggiore iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010 e dal decreto correttivo 218/2010.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I beneficiari, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, devono attenersi a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in merito all'uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighidi-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;
- e) per operazioni di importanza strategica e per le operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 euro, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione del Programma.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;

- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione6 e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/2016/679 La informiamo che i dati conferiti in esecuzione del presente atto, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dal Regolamento UE sul Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR). A tal fine le facciamo presente che:

- Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
- I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it
- I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficino del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto

delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

- I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Lavoro per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:

urp_dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti al progetto finanziato, i rapporti tra i soggetti coinvolti (Regione Toscana, beneficiari, eventuali altri soggetti coinvolti) saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'Allegato 7 al presente avviso.

Art. 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ 2021-2027 un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, dovrà fornire

le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Lavoro, Dirigente Dott. Simone Cappelli, pec regionetoscana@postacert.toscana.it, mail welfare.conciliazione@regione.toscana.it.

Art. 20 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile all'indirizzo

<https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-aperti>.

Informazioni possono inoltre essere richieste tramite mail all'indirizzo welfare.conciliazione@regione.toscana.it o altrimenti chiamando i numeri 055/4384992 e 055/4382365. il lunedì e il giovedì dalle 9 alle 13.

ALLEGATI

Allegato 1) Domanda di finanziamento

Allegato 2) Dichiarazione di intenti per costituenda ATS

Allegato 3) Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99

Allegato 4) Formulário descrittivo di progetto

Allegato 5) Istruzioni per la compilazione del formulario on line

Allegato 6) Schema tipo di Convenzione

Allegato 7) Informativa ai sensi del Reg(UE) 679/16 Regolamento generale sulla protezione dei dati

Allegato 8) Dichiarazione carichi pendenti